

# **Borsa di studio per l'estero "Ezio, Maria e Bianca Pancierà"**



# Alessandro Medda

## Titolo del progetto

Decifrare il ruolo delle proteine partner di fusione con sito di legame con RNA nel conferire il potenziale tumorigenico nel carcinoma a cellule renali con traslocazione della famiglia MiT/TFE.

## Ambito di ricerca

Il progetto si occupa di caratterizzare a livello molecolare il potenziale tumorigenico delle proteine partner di TFE3 nei tumori renali dovuti a traslocazione del fattore di trascrizione della famiglia di MiT/TFE.

## Biografia

Vengo da Terralba, una cittadina del centro della Sardegna in provincia di Oristano, dove ho vissuto fino al 2013. Dopo la laurea triennale in biotecnologie a Cagliari ho deciso di lasciare la Sardegna per continuare i miei studi e nel 2016 ho conseguito la laurea magistrale a Pavia in molecular biology and genetics con 110/110. Ho ottenuto il dottorato di ricerca nel laboratorio della dottoressa Susanna Chiocca nel 2021. Grazie all'aiuto di una borsa di studio AIRC, ho poi continuato il mio lavoro di ricerca su papillomavirus (HPV) e autofagia come post-dottorando fino al marzo del 2023. Il mio articolo è stato pubblicato nel novembre del 2023 sulla rivista *Cell Death and Disease*. A fine marzo 2023 mi sono trasferito a Boston con la mia compagna per lavorare nel laboratorio del dottor Srinivas Viswanathan presso il Dana-Farber Cancer Institute e sono affiliato all'Harvard Medical School e al Broad Institute.

## Perché ho scelto la ricerca

Ho scelto di fare il ricercatore un po' per caso. Fino al liceo non sapevo cosa avrei voluto fare, però le scienze e la chimica mi piacevano molto, soprattutto il DNA e la biologia molecolare. Alla fine del mio percorso di studi, durante l'orientamento, ho visto i vari corsi di studio e mi ha colpito molto quello di biotecnologie e non ho potuto fare a meno di sceglierlo. Poi ho proseguito con molecular biology a Pavia e non avevo dubbi che avrei voluto fare il dottorato e ricerca sui tumori.



### ALESSANDRO MEDDA

Nato a Oristano  
28 ottobre 1991

Dana-Farber Cancer Institute,  
Boston

Borsa di studio per  
l'estero "Ezio, Maria e  
Bianca Panciera"

La vita del ricercatore è un po' particolare e frustrante perché spesso gli esperimenti non danno i risultati sperati e pensi di aver fallito tutto, ma poi rifletti e capisci cosa non ha funzionato, allora cambi qualcosa e poi ottieni risultati, anche se a volte non erano quelli che avevi pensato all'inizio. Però, se pensi a qual è il tuo obiettivo e lo hai bene in mente, allora trovi la forza di andare avanti nonostante le difficoltà.

## I risultati raggiunti

Il risultato auspicato è quello di capire quali nuovi meccanismi molecolari sono acquisiti dalla proteina TFE3, grazie al partner di fusione, e danno alle cellule un potenziale carcinogenico.

## Il ruolo di AIRC

AIRC ha rappresentato una grande opportunità perché mi ha permesso di approfondire meglio la ricerca che ho iniziato durante il dottorato e di concludere il lavoro nel migliore dei modi. Grazie ad AIRC il mio lavoro è stato pubblicato sulla rivista *Cell Death and Disease* a novembre 2023. Questa nuova borsa di studio mi permetterà di restare negli Stati Uniti per 2 anni e di lavorare a un progetto molto ambizioso e importante. Avere sul curriculum una borsa di studio di questo calibro non può che darmi una grossa mano per crescere e avvicinarmi al mio sogno, che è quello, tra qualche anno, di avere un mio gruppo di ricerca.

## In laboratorio

Arrivo in laboratorio alle 8:30 e svolgo gli esperimenti in maniera organizzata, pensando ai tempi dei vari esperimenti e cercando di cominciare da quello più lungo e inserendo nei tempi morti quelli più brevi. Nei momenti più liberi, in generale vado in ufficio e ragiono sui risultati ottenuti, pianificando gli esperimenti successivi e studiando la letteratura scientifica. C'è sempre un confronto con gli altri membri del gruppo, soprattutto quelli più esperti, che mi danno supporto e consigli.

Ogni settimana facciamo una riunione in cui presentiamo



i nostri risultati e discutiamo su quale sia la strategia migliore per proseguire la ricerca. La giornata finisce mediamente alle 18:30. Per fortuna anche la mia compagna è una ricercatrice, quindi riusciamo a capirci e sostenerci nei momenti difficili e anche a darci qualche consiglio a carattere scientifico.

## Fuori dal laboratorio

Viaggiare mi rende felice, mi fa provare emozioni sempre nuove e mi arricchisce. La mia passione più grande è giocare a basket, ma purtroppo in questi anni non sto riuscendo a giocare; ho sostituito questa attività con il nuoto. Mi piace molto cucinare e cerco sempre di imparare nuove tecniche di cucina e nuove ricette. Mi piace la musica e suonare la batteria, e ultimamente mi sono appassionato di fotografia. Ma ciò che mi dà più gioie (e dolori) sono il calcio e il fantacalcio.



